



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.300 lir

st. 6 (700) • Cedad, četrtek, 10. februarja 1994

BCIKB
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽASKA KREDITNA BANKA
CIVIDALE

CERTIFICATI DI DEPOSITO

durata 19 mesi, rendimento lordo 7,00%

Netto 6,12%

Minimo 5 milioni
(oltre i 100 milioni netto 6,30%)

MOJA BANKA

Lasciatemi credere che possa servire

Anche questa volta, fratello mio, sto dalla parte di chi muore. E un po' muoio anch'io.

Caro lettore,

ho provato, giuro che ho provato, l'altro giorno, a buttare giù qualcosa, qualche parola che non assomigliasse solo ad uno sfogo. Eppure mi sono dovuto fermare dopo questi due versi. Una volta mi venivano, ricordo di averli scritti, ad esempio, in onore di quel giovane studente cinese che in piazza Tien an men aveva osato pararsi davanti ad un carro armato. Ma allora era tutto più facile, c'era qualcuno per cui tenere, per cui "tifare".

Oggi, invece, la guerra in Bosnia è una guerra che ci appartiene talmente che non sappiamo da che parte stare. Perché là tutti sono contro tutti, e la parola morte ha lo stesso senso del pane quotidiano. E poi anche le parole lasciano il tempo che trovano, soprattutto di fronte a certe immagini, a certe scene che la televisione ci trasmette nei telegiornali, tra un programma di quiz e l'altro.

È una guerra che ci appartiene, ti dicevo. Appartiene forse più a noi che ad altri, perché sentendo la nostra appartenenza etnica come una pelle che ci sta addosso e ci arricchisce, ci chiediamo a cosa può portare questo: dovrebbe essere, a volte è, un modo per sentire il bisogno di confrontarsi con gli altri, di trarre ancora più ricchezza da questi confronti. Questa, per me, è sempre stata una certezza. Perché, allora, vedo e leggo di granate sparate nel mucchio, di assedi senza sosta, di donne, vecchi bambini che agonizzano negli ospedali, di fame e malattie, di deportazioni?

Ci penso sì e mi dico che questo è il prezzo da pagare per avere, domani, una società basata sul rispetto. Questo è il monito al mondo, ai piccoli ed ai grandi, alle maggioranze ed alle minoranze. Lo so che non serve a giustificare una guerra vergognosa, a giustificare interi popoli che stanno morendo, ma lasciami, per almeno un momento, sperare che sia così.

M.O.

P.S. Sabato a Rivoltino è stata organizzata una manifestazione pacifista, alla quale ha aderito anche la Zveza Slovencev, contro l'arrivo dei cacciabombardieri alla base aerea. Ma non riesco a pensare: gli aerei, l'Europa, la Nato, gli Stati Uniti non devono intervenire. Mi viene solo da dire: non doveva essere necessario arrivare a questo punto.

V organizaciji Študijskega centra Nedža in Beneških likovnikov

Dan naše kulture

Ob 19. uri v Beneški galeriji odprtje razstave Rudija Benetika s Koroške
Ob 20. uri na špetrskem županstvu celovečerni koncert skupine Kvartet DO

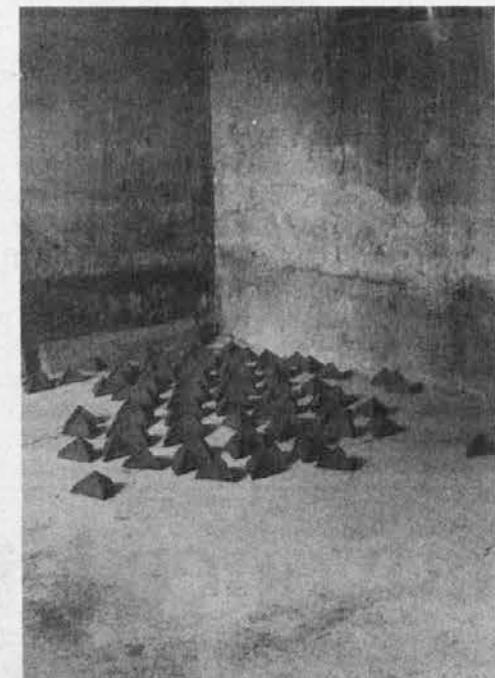
Dan slovenske kulture ni priložnostna slovesnost, nekaka nuja, da se oddolžimo velikemu pesniku Francetu Prešernu. Je predvsem potreba, da izrazimo našo bitnost, navezanost na naš jezik, na našo kulturo, na naše korenine. Tudi zaradi tega je prav, da se bomo v čimvečjem številu zbrali v soboto, 12. februarja na Dnevu slovenske kulture, ki ga v Špetru prirejata Studijski center Nedža in Društvo beneških likovnih umetnikov pod pokroviteljstvom ZSKD, Občine Špeter, Videmske Pokrajine in Dežele F-JK.

V Beneški galeriji (ob 19. uri) bodo odprli razstavo Rudija Benetika, mladega slovenskega umetnika iz Podjune na avstrijskem Koroškem. Na odprtju razstave bo sodeloval pevski zbor Pod Lipo. Uro kasneje in sicer ob 20. uri bomo v Špetrski občinski dvorani prisostvovali koncertu priznane skupine Kvartet DO, ki ga sesta-

vljajo Danilo Cadež, Peter Ambrož, Tomaž Tozon in Peter Care. Gre za skupino, ki se je sestavila ob nastajanju zabora primorskih studenov Vinko Vodopivec in

si je najprej izbrala ime "Črnski duhovni kvartet".

Zdajšnje ime je kvartet dobil ob razsiritvi svoje dejavnosti tudi na druga področja vokalne glasbe. Sku-



Giornata della cultura slovena

sabato 12 febbraio 1994
S. Pietro al Natisone

ore 19 - Beneška galerija
apertura della mostra
del pittore Rudi Benetik
Partecipa il coro Pod lipo

ore 20 - sala consiliare
concerto del
Quartetto vocale "DO"

pina je nastopala v Sloveniji, Avstriji, Italiji in drugod po Evropi in posnela več plošč. Danes so vsi njeni člani hkrati tudi pevci slovenskega oktet.

Marinig verso la Camera?

Si stringono i tempi per la formazione delle liste dei candidati che si contenderanno un posto per il Parlamento. Il tempo utile scade il 21 febbraio. È il caso, quindi, di parlare soprattutto di probabili candidati. Uno di questi, scaturito da una serie di consultazioni e votazioni avvenute tra gli esponenti regionali del polo progressista, è il sindaco di S. Pietro Firmino Marinig, che dovrebbe concorrere per la Camera.

Va rilevato, però, lo scarso peso che hanno avuto in queste consultazioni le Valli del Natisone ed il Cividalese. Soltanto venerdì scorso, infatti, una riunione nella cittadina ducale, per altro poco seguita, ha riunito i progressisti

che avrebbero dovuto scegliere i delegati per la votazione di una terna di possibili candidati. Il treno progressista, almeno qui da noi, è partito dunque in ritardo, anche perché il Governo ha cambiato all'ultimo momento collegio elettorale alle Valli e a Cividale, inserendole nella fascia centrale della regione assieme a Tarcento, S. Daniele e Tricesimo.

Rimanendo nel locale, nei giorni scorsi si era sparsa la voce di una possibile candidatura di Ferruccio Clavora, direttore dell'Ente Friuli nel mondo. Ma l'interessato ha smentito, aggiungendo che "ormai la voce che io sia candidato è una consuetudine nel nostro ambiente".

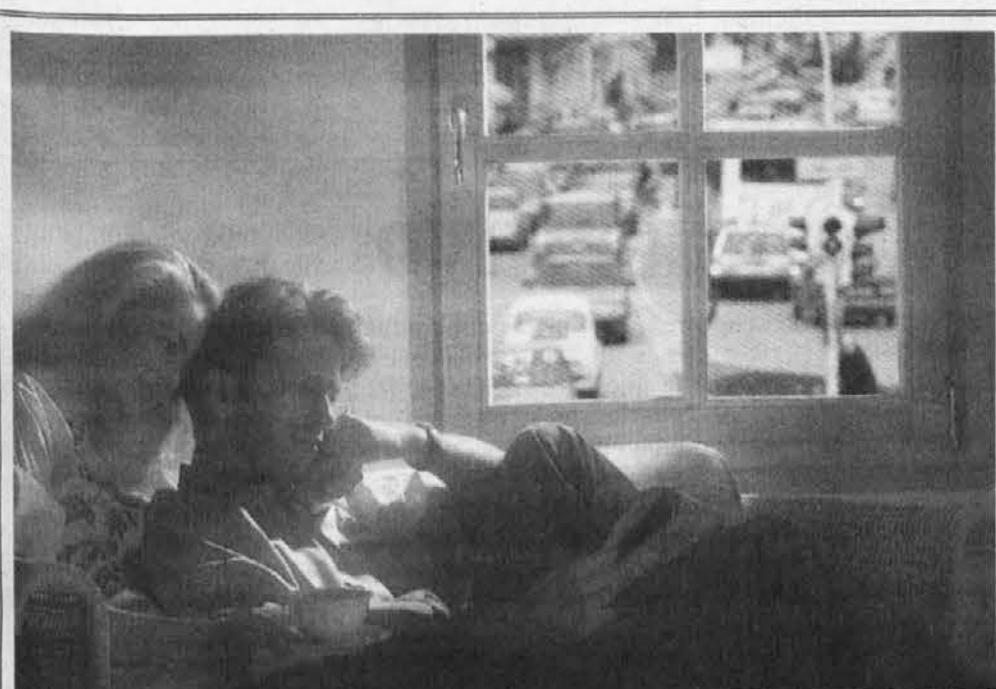
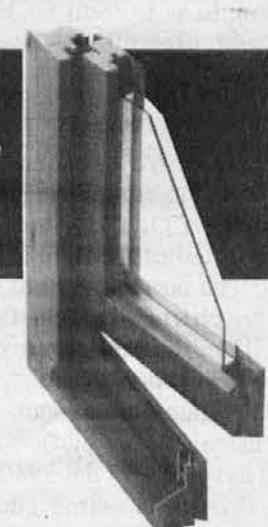
Kje
bomo
pustoval
po naših
dolinah?

BERI NA STRANI 6

HOBLES. UN'ISOLA DI TRANQUILLITÀ.

Produzione e vendita
di infissi in legno
lamellare su misura
certificati e garantiti

hobles



V ospredju je vprašanje kandidatur in zavezništva med strankami

Priprave na volitve

V beneško-goriškem senatnem okrožju bo na kartelu naprednega bloka kandidiral Darko Bratina - Župan Marinig verjetno kandidat za Zbornico

Stranke in gibanja imajo se malo časa na razpolago, da dokončno predstavijo kandidature za bliznje politične volitve. Kljub časovni stiski pa je prav vprašanje kandidatur se v velikem dvomu, saj ni povsem jasno, kdo bo sodeloval s kom in kdo si bo zagotovil bolj "gotova" okrožja.

Tako v Nadiskih kot tudi v Terskih dolinah in Karniji so se na raznih sestankih srecali predstavniki progresističnega pola, da bi se dogovorili o kandidatih in predvolilnih strategijah. V ozzi krog mogočih kandidatov so se prebili, ob **Darku Bratiniju**, ki bo tekmoval v goriško-beneškem senatnem okrožju, tudi špertske župan **Firmino Marinig**, ki naj bi bil kandidat progresističnega kartela za poslansko mesto v okrožju Cedad-Centra-San Daniele in Tricesimo. Kandidatura Mariniga, ki naj bi bil edini socialistični



Na levi senator Darko Bratina, spodaj špertske župan Firmino Marinig

pripadnik v ozji skupini kandidatov, vsekakor pomeni priznanje špertskemu upravitelju, saj so njegovo kandidaturo, ob sedanjem dejelnem vodstvu PSI, podprtih predvsem predstavniki DSL in drugih naprednih strank.

Na bližnje parlamentarne volitve se bodo na progresističnem kartelu predstavili tudi dejelni tajnik DSL **Elio Ruffino**, tržski občin-



ski odbornik Eugenio Del Piero, dejelni tajnik sindikata CGIL **Graziano Pasqual**, župan iz Karnije **Francesco Barazzutti**, bivši dejelni svetovalec Zele-

nih in direktor radia Onde Furlane **Federico Rossi**, profesorica **Miriam Calderari** in furlanski avtomonomist in videmski odbornik za kulturo **Alberto di Capriacco**.

Kar zadeva Severno ligo je skoraj gotova potrditev vseh treh parlamentarcev, poslanec **Visentina in Asquinija** ter senatorja **Bosca**. Kaze, da med kandidati ne bo **Pietra Fontaninija**, v kolikor ligasi računajo na uspeh in zato tudi na spremembo večinske koalicije na dejeli, kjer naj bi Fontanini ponovno prevzel predsedstvo vlade. V vrstah Martinazzolijev stranke se bijeta dve tezi: postopna prenovitev ali radikalna zamenjava. Če bo obveljavla prva, bosta po vsej verjetnosti ponovno kandidirala **Daniilo Bertoli** v cedajskem poslanskem okrožju ter senator **Diego Carpenedo** v Karniji. (R.P.)

E' l'8 febbraio, giornata festiva, una delle conquiste della "nuova" Slovenia che ha elevato il rango dell'ormai tradizionale giornata della cultura, generalmente relegata nelle aule scolastiche e "istituzioni preposte", in festa nazionale. Una concentrazione di cultura all'insegna del sommo poeta sloveno Francè Preseren, celebrato nel giorno della sua morte. Ho sempre pensato che c'è qualcosa di perverso nel festeggiare Preseren morto e la sua poesia concentrata in una pillola da prendere in piccole dosi una volta all'anno. Scelte così slovenamente cupe e anche macabre che potrebbero essere anche originali se gli sloveni avessero solo un po' più di autoironia.

Quest'anno però il tetto, il cupo e anche il macabro mi andavano proprio bene, perché in questa mia giornata di festa non ho potuto dimenticare nemmeno per un momento un 8 febbraio del tutto diverso, dieci anni fa. Quanto orgoglio, quando il fuoco olimpico si accendeva nel cuore di Sarajevo e una delle mie città preferite, con il suo lusso Vuiko, diventava la "metropoli bianca" del mondo. Le Olimpiadi invernali avevano scatenato in Jugoslavia innunnevoli polemiche per gli eccessivi costi, perché con la scusa dei Giochi i bosniaci e le grandi famiglie di politici locali, i "sarajlije" doc, avevano ottenuto non pochi vantaggi. Tra buoni benzina, depositi per potersi recare all'estero - in pratica, i confini erano semi chiusi - una classe politica nella perenne ricerca della "riforma economica" giusta, il dinaro che non valeva nulla, non è che si stesse tanto bene.

Gli intervenuti hanno messo in rilievo la mancanza di coinvolgimento da parte dei comitati progressisti che si sono attivati per cercare i candidati. Il sistema usato è stato criticato e definito "pseudodemocratico". Si è rilevato come l'accordo di fatto tra il Pds ed il "vecchio" Psi rappresenti un "tentativo di riciclaggio".

Gli esponenti di Rifondazione comunista si sono comunque detti, in conclusione, "disponibili al dialogo, pur sottolineando la mancanza di un coinvolgimento da parte dei progressisti".

di aver violato l'embargo Onu sulla vendita di armi alla Bosnia. Alcuni giorni orsono, infatti, la Corte d'Appello di Maribor ha affermato che esiste il fondato sospetto che il ministro Janša ed alcuni suoi collaboratori abbiano commerciato in armi con l'incaricato particolare del governo bosniaco.

Contro Janša si scaglia il settimanale Mladina che lo accusa di irregolarità nel bilancio per la costruzione del "Pentagono" sloveno che è stata effettuata all'insaputa del governo sloveno.

Slovenec leti v vesolju

Tako časopisi kot televizija so pred nekaj dnevi poročali o nenavadnem sodelovanju med ameriškimi in ruski astronomi.

Z ameriskega vesoljskega oporisca Kennedy na Rtu Canaveral so namreč izstrelili vesoljski trajekt Discovery, ki ima na krovu posadko petih ameriških astronautov, katerim se je pridružil tudi Rus Sergej Krikalev.

Začel se je tako skupni amerisko-ruski vesoljski program, ki bo svoj epilog imel konec februarja prihodnjega leta, ko bo ob ruski vesoljski postaji Kir pristal trajekt Atlantis.

Dogodek je za nas Slovence zanimiv tudi zaradi drugega razloga. Med petnico ameriških astronautov je namreč tudi Ronald Sega, ki je slovenskega rodu. Je namreč vnuček slovenskega izseljenca Karla Sege, ki se je v začetku stoletja preselil v ZDA. Ronald se je rodil v Clevelandu, diplomiral je iz matematike in fizike na aka-



demiji ameriskega letalstva. Leta 1975 je postal magister fizikalnih, sedem let kasneje pa doktor elektrotehničnih znanosti. Pred stirim leti je prvi kandidiral za astronauta.

Na sedanjem poletu je zadolžen, da skrbi za izvedbo poskusa s satelitom Wake Shield, cigar izstrelitev se ni najboljše posrečila, saj so prvi trije poskusli sli v prazno. Satelit Wake Shield je izredne važnosti pri izdelavi nekontaminiranih snovi, zlasti posebnih "filmov" za elektronske potrebe.

Gladio si è legalizzata

Gladio si è costituita in un'associazione con tutti i crismi previsti dalla legge. La struttura paramilitare, ben conosciuta nelle nostre Valli, ha deciso di legalizzarsi e di adoperarsi affinché si sconfigga il pericolo comunista. Non sappiamo se anche Gladio fa parte della nuova destra berlusconiana, così suscettibile a questi problemi, ma dal tono del suo primo comunicato ufficiale si direbbe proprio di sì. Per la cronaca, l'atto costitutivo è stato firmato a San Vito al Tagliamento. Il comitato d'onore è costituito dall'ex presidente della repubblica Cossiga, dal generale Li Gobbi e dall'ammiraglio Martini. Presidente dell'Associazione volontari Stay Behind è l'avvocato sanitese Giorgio Brusin.

Rc: "Non siamo stati coinvolti"

Alla presenza del consigliere regionale Elena Gobbi, si è tenuto sabato sera a S. Pietro al Natisone un incontro organizzato dalla sezione di Cividale e delle Valli del Natisone di Rifondazione comunista.

Tra i temi dibattuti, ha tenuto banco la problematica della montagna, ma presto il dibattito si è trasferito sulle ultime vicende legate alle elezioni previste il 27 e 28 marzo.

Gli intervenuti hanno messo in rilievo la mancanza di coinvolgimento da parte dei comitati progressisti che si sono attivati per cercare i candidati. Il sistema usato è stato criticato e definito "pseudodemocratico". Si è rilevato come l'accordo di fatto tra il Pds ed il "vecchio" Psi rappresenti un "tentativo di riciclaggio".

Gli esponenti di Rifondazione comunista si sono comunque detti, in conclusione, "disponibili al dialogo, pur sottolineando la mancanza di un coinvolgimento da parte dei progressisti".

Idria, demolito l'asilo radioattivo

to un documento comune.

Demolito l'asilo

L'asilo infantile di Idria, balzato agli onori della cronaca in quanto al suo interno sono state registrate esalazioni radioattive che hanno provocato malattie al sistema respiratorio di moltissimi bambini, è stato demolito. Così ha deciso il ministero della Sanità e quello dell'Economia.

Le esalazioni di radon venivano causate dalla pia-

stra di basamento della costruzione che conteneva sostanze derivanti dal mercurio. Va detto che la cittadina di Idria vanta una tradizione secolare nell'estrazione di questo minerale.

La guerra delle patate

Dovrebbe giungere a buon termine la guerra delle patate che ha rischiato di coinvolgere i governi di Roma e Lubiana. Per motivi di ordine sanitario gli addetti delle dogane slovene da set-

timane non permettono che le aziende agrarie italiane esportino in Croazia, attraverso la Slovenia, le patate da semina olandesi.

In questi giorni una delegazione dei commercianti sarà ricevuta dai responsabili del ministero dell'Agricoltura sloveno.

Accordo firmato

Nei prossimi giorni la Slovenia e la Croazia dovranno firmare una serie di accordi tra i quali c'è pu-

DALLA SLOVENIA

Devana Jovan - Radio Koper

A Sarajevo, un 8 febbraio

teva risolvere, anche i mille imprevisti che diventavano diecimila per quel levantismo che rendeva Sarajevo così unica. Quello stesso spirito che permette ancora oggi a questa città simbolo, martire ma purtroppo non la sola, di sopravvivere. Quell'enorme cimitero che si estende nel cuore della città era lo stadio del Ghiaccio, là c'era il palazzo Zetra dove piroettavano i pattinatori e i giocatori di hockey. Chi ricorda più le meravigliose piste della Jahorina o della Bjelasnica? Pensando a Sarajevo mi chiedo se Lillehammer abbia senso.

A Lillehammer saranno puntati i riflettori e si trasferirà anche parte della classe politica slovena. Primo ministro e ministro degli esteri inclusi.

Oramai più fuori casa che in patria. Forse perchè c'è bisogno di prendere un po' di aria fresca dopo la rovente scorsa settimana politica. La Camera di Stato ha finalmente decretato che gli sloveni andranno alle urne non più tardi del 31 dicembre ed entro maggio si svolgeranno i referendum sulla costituzione o meno di nuovi comuni. La definizione dell'iter per l'autogoverno locale ha dato vita però ad un acceso dibattito politico che a momenti rischiava di far crollare anche la coalizione di governo. Parte dei partiti si era detta favorevole alla proroga del mandato alle attuali amministrazioni locali, parte aveva insistito per elezioni alla scadenza del loro mandato naturale, già in primavera. Hanno avuto la meglio i primi e a cantare vittoria è soprattutto la Democrazia cristiana.

La solidarietà e la pietà cattolica non hanno però vinto a Planina, villaggio tra Postojna e Lubiana, dove tutta la popolazione è insorta contro la costituzione di una comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti. Prima di loro avevano detto "no" alla comunità Incontro di Don Gelmini anche a Lucia, vicino Pirano. Ora gli abitanti di Idrija, che da decenni convivono con l'ospedale psichiatrico, hanno deciso di ospitare anche la comunità. La risposta alle prime timide proposte è giunta unanime ed entusiasta. Una lezione di tolleranza per tutti.

Quando però le Olimpiadi iniziarono, l'orgoglio nazionale ebbe il suo momento: anche sulla Slovenia che aveva sempre dato i migliori sciatori ma che era stata durissima con la Sarajevo spreco, l'argento di Jure Franko ebbe l'effetto di una droga collettiva. E oggi? Cosa non darei per rivedere quella Sarajevo, la Sarajevo dei "nema problema", la formula magica che in tutte le lingue veniva capita e che stava a significare che in un modo o nell'altro, con un po' di fatalismo orientale, tutto si po-

di aver violato l'embargo Onu sulla vendita di armi alla Bosnia. Alcuni giorni orsono, infatti, la Corte d'Appello di Maribor ha affermato che esiste il fondato sospetto che il ministro Janša ed alcuni suoi collaboratori abbiano commerciato in armi con l'incaricato particolare del governo bosniaco.

Contro Janša si scaglia il settimanale Mladina che lo accusa di irregolarità nel bilancio per la costruzione del "Pentagono" sloveno che è stata effettuata all'insaputa del governo sloveno.

Bliža se dan slovenske kulture, ki ga praznujemo 8. februarja, na dan smarti nargoršega slovenskega pesnika, Franceta Prešerna. Ze vičkram smo napisal, pa je uriedno spet poviedat, de samou slovenski narod na cielem svetu posveti vsako lieto an dan kulti. An tala je ries liepa navada, ki smo jo lieta nazaj prevzel an mi. Tist

praznik, če ne družega ne, nam store pomislit na naše koranine, na izik, ki smo se ga navadli od nasih mater, nas zmisle na odgovornost, ki jo imamo vsi za de tala kultura - naj bo rievna al bogata, naša je! - na umarje: odgovornost aministratorju, kulturnih drustev an vsakega slovenskega človeka iz naših dolin an vasi.

Pa v kakem stanju je slo-

društvo Rečan, recimo, ima potrebo pa novih ljudi, novih energij. Takuo, de tudi v nasi kultumi politki muoramo podperjat vse an ponudit vsakemu, kar nuca.

Ti si gledu nimar kiek novega ponudit...

Kultura pomeni obogatitev, novosti. Jasno pa je, de brez koranin rata kiek praznega, tujega. Zatuo je treba iz starih koranin iti na novo pot. Ki na rest? Mislim de bi se muorli vsi kupe dogovorit. Po mojim, ne smemo samou ponavljat, kar imamo, pač pa bit ustvarjalni an obnovit naše priredite.

KD Rečan ima tudi mladinsko skupino. Zaki?

Stari člani imajo za sabo že puno liet diela, imajo svoje probleme, včasih so trudni. Zatuo je treba odpriet vrata te mladim, novim ljudem, ki bojo muorli čez kako lieto prevzet dielo v njih ruoke. Do sada je tala nova skupina odgovorila zadost dobro an počas zdrele.

Mi an Slovenci na Tržaskem, na Goriškem, v Kobaridu an Tolminu. Kaj moremo kupe narediti? Je pru se povezat z drugimi al je buojs sami dielat?

Ideja enotnega kulturnega prostora je dobra. Vsak pič ima svoj prestor, se veže s prostorom sosedem an potle s celoto. Tele "piramide" jo na rivoamo se videt. Nasa kultura muora bit povezana vič k'se more, ni zadost samou an kaman od piramide. Po mojim je vazon imiet nekatere skupne inicijative. Tuole recimo je nardila Planinska družina Benecije, ki je povezana tle par nas, s Kobaridom, z Gorico. Glih takuo bi bluo trieba narest za druge reči: mi imamo Beneško gledališce, svojo skupino imajo v Tolminu, drugo v Gorici, vič jih je v Trstu. Vsaj ankrat na lieto bi se muorle srečat. Tuole vaja za publikacije, časopise, slovensko piesam: na Liesah je Senjam beneške piesmi, v Števerjanu je drug,

vienska beseda, slovenska kultura tle po Nadiskih dolinah, kuo živi, kaj nam ponuja, po keri pot namerava hodit. O telih recieb smo se poguoril z Aldam Clodig. Zaki glih on?

Če ga kajšan na pozna, bi bluo zadost rec, de je predsednik kulturnega društva Rečan z Lies. Pa ne samou. Aldo Clodig je adan od parih slovenskih kulturnih delavcev po naših dolinah, začeu je že v koncu sestdesetih liet s cerkvenim pevskim zborom iz katerega se je rodiu zbor Rečan, potle so paršli društvo Rečan, Benesko gledališce, Senjam beneške piesmi, Trepetic... Povsiderode je biu, an nimar s

sarcam. Njega roka se je saldu poznala. Aldo, ce na pojè tudi on, nie rad tanspiet. Raj diela v scienc, kadar piše piesmi al pa komedije, kadar je ta za odram tist, ki darži v rokah vse nit za de predstava pride lepou do konca, naj bo Dan emigranta, praznik zen za 8. marec al Senjam, naj bo manifestacija v Ljubljani, ki jo je vsa Slovenija gledala po televiziji, al radijska tražmision. Clovek, ki ima 25 liet kulturnega diela za sabo v Beneciji, je ta pravi za tel pogovor, iz katerega smo zviedel tudi, kak program diela za lietos ima društvo Rečan, ki ga vodi.

"Zbral smo Topoluove"

Aldo Clodig o našem dielu v kulturi

na tržaškem Krasu tud. Ist pravim, "zberimo se ankrat na lieto vsi kupe".

Mene stoji par sarcu se druža ideja. Mislim, de bi bluo trieba ustvariti an par srečnih otokov, "isole felici", kjer bi se lahko naši judje svobodno, fraj, gibal na meji an čez mejo, brez posebnih dokumentov, de bi recimo lahko Topoluci sli po stazi igrat gor na Ravne an oni deb' parsli dol. Takih srečnih otokov vidim tri: na Klovratu, na Matajurju an na Miji.

Kak je program kulturnega društva Recan?

Lietos smo zbral vas Topoluove, kjer bo narvič iniciativ an potle vsako lieto bi muorla prit na varsto druga vas. Vse se bo gajalo poliete. Parvo nedejo luja bo v Topoluovem sejam an tekrat inaugurojo postrojeno cierku. Za senjam pa se začne tud na posebnu "kolonija" artistu, približno 20/25, ki pridejo iz cielega sveta. Bojo ziviel an dielal v vas an napravijo neki posebnega, ki po de napri do pu vosta. Skarb društva Rečan bo jim organizat stanovanja, jim prit na roko. Pa ne samou mi: v tuole smo vkljucili vse organizacije, od prostovoljnih gasilcu do pastoralnega konseja, do va-

ščanu. An vsi so sparjel z veseljem. Samou kamun nam nie še odguoril. Le v tistem cajtu predstavimo knjigo o Topoluovem an ponovno srečanje z avtorji, ki je bluo v Platcu. Gledal bomo odpriet, začasno, gostilno an organizat druge večera s pevskimi zbori an podobno.

Društvo ima se v programu vič konferenc an sevieda dve tradicionalne inicijative kuk so Kulturna jesen an Senjam beneške piesmi, ki bo lietos na odpartem, za Sv. Jakob an upamo, de nardmo spet kaseto. Potle bi radi nardil v Hostrem za senjam, ki pade na parvo nediejo maja, senjam mladine. Pruzapru je že takuo. Lan, ki je bluo deževno, se je zbral okuole puno judi. Mislimi smo organizat igre za otroke, škampinjanje - imamo lepo skuadro mladih -, rimonike z narmlajšimi godci naših dolin...

Pomembna stvar je tudi pevski zbor Rečan, ki se še zbiera an želi piet napri. Tudi mladinska skupina ima tudi svoj program. Parvo riec preglejajo vas Sverinaz, ki pride na varsto hlietu. Bi muorli zbrat pravce, tradicije, priimeke... Takuo bo dielo za druge lieto že parpravjeno. (jn)

Prešernova proslava v Kanalski dolini

Kulturno društvo Planika iz Kanalske doline je pokazalo veliko voljo do dela in uresničilo nekaj zares posrečenih pobud. To je sicer bilo tudi v namenih samega društva, kot je na predstavitevem večeru povedal njegov predsednik Anton Sivec, ki je podčrtal predvsem skrb za vrednotenje slovenske besede.

V tem prizadevanju bodo primereno obeležili Dan slovenske kulture, ki ga bodo počastili v petek, 18. februarja ob 19. uri v prostorih Beneške palače v Naborjetu.

Ob tej priložnosti bodo sodelovali člani kvinteta društva France Prešeren iz Zabreznice, domače pevke Visarskega kvinteta in mladi domaci recitatorji.

Javnosti bodo predstavili zadnji knjizni trud domačega avtorja, dr. Rafka Dolharja "Stezice".

Carnevale in musica

"Pustni koncert" della Glasbena šola

Anche quest'anno la sala consiliare di S. Pietro al Natisone ha ospitato il "Pustni koncert", saggio di carnevale che sabato pomeriggio ha visto le esibizioni di alcuni giovani allievi della Glasbena sola di S. Pietro.

Al pianoforte si sono alternati Michele Predan, Federico Lesizza, Simone Trevisani, Irene Chiuch, Luisa Battigelli, Alessia Battigelli, Luca Ciccone,

Sara Ciccone, Sabrina Borgù, Manuela Lepera, Paolo Beuzer, Cristina Beuzer, Tommaso Venturini, Raffaele Lesizza e Tania Correnti.

Ai bravi musicisti, come ai loro insegnanti, i maestri Vidoni, Duriavig, Delle Vedove e Gorelik, sono andati gli applausi di un pubblico attento e numeroso, composto in buona parte dai genitori degli allievi.



Due momenti del "Pustni koncert" che si è tenuto sabato pomeriggio nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone

V galeriji Katoliške knjigarne zadnja dela beneškega umetnika Jussa razstavlja v Gorici

Beneski ustvarjalci se uveljavljajo. Po odprtju razstave leseni skulptur Paola Manzini na spetski Beneski galeriji, beležimo nov uspeh likovnikov iz Nadiskih dolin.

Prejšnji konec tedna so v galeriji goriske Katoliške knjigarni, na pobudo uprave knjigarni in Zveze slovenske katoliške prosvete, odprli razstavo del Hijacinta Jusse, Benecana po rodu in sedaj profesorja za likovno umetnost na slovenskih solah v Gorici. Jussa je doslej že večkrat razstavljal, samostojno kot tudi na skupinskih pobudah. V galeriji Katoliške knjigarni pa je ponudil na ogled nekaj svojih najnovejših del. Na otvoritveni slovesnosti sta o njegovi umetniški poti spregovorila prof. Lučana Budal in prof. Joško Vetrin.

"Le culture minori sono una ricchezza"

Le culture minori, e tra queste quella slovena nel Friuli-Venezia Giulia, rappresentano una grande ricchezza e perciò vanno tutelate e sostenuute.

Questo il concetto espresso dal prof. Guido Barbina, docente di geografia antropica e preside della Facoltà di Lingue all'Università di Udine, durante una conferenza tenutasi giovedì scorso sul futuro delle minoranze in Europa.

Secondo Barbina è del tutto giustificata la richiesta di tutela dei vari gruppi etnici che avanzano il diritto di rivolgersi anche al Parlamento europeo per chiedere provvedimenti legislativi.

Kar Rožca štieje cibce (ki se gibajo)

Sada vsi so parjel gust stiet nas Slovjenje: je an nov hobby, ki se sier po cieli Italiji in po cielim svete. Vsi so ta za njih skrivanijo in stiejejo, stiejejo, brez meru in pokoja dokjer jim na skočne von rizultat. Še spet na morejo, ce na Slovjenje stiejejo, in se ki?, vti poglavari dielajo, garo, duo nas vič ku vsi zastieje.

Vzamimo italijanskega ambasadorja v Avstriji. Venesè voz gajufe adno kartico (napisano po niemško) in prebere: Slovjenju dol par nas jih je 15.600, ezat. In prebere, de smo "slovenische Minderheit" (slovenska minoranca) in ne "Sprachkolonie" (linguistica kolonija). Takuo napisano, takuo poviedeno.

Alt! Skočne von minister Paladin. On je zraju, de Slovjenju tle par nas jih je 17.222, ezat. Ne adan vič, ne adan manj.

Alt! Skočne von minister Mancin. A ja ben nu: on ima pod sabo kuesturo, policijo, servicie segrete. Oni so mu jih zrajtal, Slovjenju, od 35 do 40.000. Rizultat nie ezat, lohni, zatuo ki karabinieri na znajo lepou stiet, al pa zak so adni Slovjenj, ki se skriva in se na pustijo zastiet.

In naši supertaliani? Ne, oni pravijo: mi smo vas zastiel. Vas Slovjenju vas je 69, ezat. Kuo more pa tuole bit, zhuomak. Liza Patokina hitro povije svojo:

- Na znajo stiet! - Ma Rozca goz Veseja takole povije:

- Nas na morejo zastiet, zatuo, ki se gibjemo. Smo ku cibe. Se samuo deset jih je, je težkuo jih zastiet. Se na ku miesajo in na vies al si tisto cibco zatiela al ne. Mi smo nimar oku, par nogah, z bici, z motorinam, z makino: zatuo nas na morejo zastiet nasi supertaliani. Stiejejo, stiejejo in kar pridejo do 69, jim se začne vse pred očmi mešat in se blokajo. Na morejo vič naprej in vsaki krat muorejo zacet nazaj stiet od kraja.

Mjuta Povasnica

Analisi dei dati della Camera di Commercio sulla quantità di autoveicoli

I nostri pochi mezzi

Forte divario tra la disponibilità di auto in montagna e quella in pianura Drenchia con la più bassa percentuale di autoveicoli per ogni famiglia

Se ci fosse ancora bisogno di reperire documentazioni che confermino lo stato disastrato della società civile della Slavia italiana, si potrebbero utilizzare i dati della tabella accanto.

Sono dati recentissimi forniti dalla Camera di Commercio di Udine riguardanti il numero di autoveicoli presenti nella fascia confinaria, a cui abbiamo affiancato i dati sulla popolazione residente e sulle famiglie residenti (al 31 dicembre 1992).

Gli indici ricavati parlano da soli. Si può immediatamente osservare il forte divario tra la disponibilità di automezzi che troviamo in montagna e quella dei comuni in pianura. I dati grosso modo coincidono sia prendendo in considerazione le famiglie che i residen-

Tenuto conto che oggi gli automezzi sono un'indice molto eloquente per determinare il livello di qualità della vita sociale ed economico di una zona, questi dati hanno un preciso significato. Confermano quanto già si sapeva: i comuni della Slavia italiana negli ultimi decenni sono stati letteral-

COMUNI	NUMERO AUTOVEICOLI	POPOLAZIONE RESIDENTE	FAMIGLIE RESIDENTI	N° AUTOVEICOLI SU 100 ABITANTI	N° AUTOVEICOLI OGNIFAMIGLIA
DREKA	66	255	141	26	0,47
TIPANA	273	785	380	35	0,72
PRAPOTINO	484	983	586	49	0,82
REZIJA	479	1.307	561	37	0,85
PODBONESEC	509	1.347	534	38	0,95
SREDNJE	211	537	235	39	0,90
GRIMEK	234	584	238	40	0,98
BANDO	333	780	359	43	0,93
NABORJET	415	1.013	391	41	1,06
AHTEN	792	1.734	767	46	1,03
SOVODNJE	305	777	273	39	1,12
TRBIZ	2.799	5.942	2.190	47	1,28
NEME	1.337	2.789	1.091	48	1,22
FOJDA	1.445	3.008	1.162	48	1,24
SVETLENART	548	1.127	451	49	1,21
SPETER	1.100	2.208	891	50	1,23
CEDAD	5.649	11.190	4.205	50	1,34
TAVORJANA	1.177	2.260	924	52	1,27
CORNO	1.680	3.191	1.122	53	1,50
MANZANO	4.097	7.264	2.561	56	1,60
MOIMACCO	788	1.409	483	56	1,63
S.GIOVANNI	3.185	5.624	1.923	57	1,66
PREMARIACCO	2.173	3.789	1.255	57	1,73

mente "massacrati", e perché possano sopravvivere dovrà essere fatto nei loro confronti un massiccio sfor-

zo di investimenti.

Sarà questa forse l'occasione, a livello locale, per prendere di petto i problemi

vitali e convincersi che nessun aiuto esterno potrà essere fornito se non viene, veramente, richiesto?

Una festa per i venti anni del parroco assieme alla gente di Villanova/Zavarh

Buoh lone, caro don Renzo

In dono un quadro raffigurante la vecchia chiesa non ancora ricostruita dopo il terremoto

Un dono per una festa. Questa è la volta dei 20 anni vissuti assieme ai Zavaršani di don Renzo Calligaro. E, in questa occasione i Zavaršani non hanno voluto risparmiare. Hanno preparato una grande festa con ogni "dobruota". Hanno personificato il loro grazie con un elegante quadro raffigurante la vecchia chiesa di Villanova delle Grotte / Zavarh. Una delle poche chiese non ancora ricostruite dopo il terremoto del '76.

Ma questa volta la gente ha capito. Non da più credito alle chiacchieire da osteria: "La chiesa non c'è: la colpa è del parroco che non fa niente."

Chi ha subito giudizi e condanne perché difende una causa impopolare, sa quanto bruciano le sentenze. E conosce anche quanto pesino giudizi e condanne emessi per far tacere un problema e scaricare nella zona d'ombra dell'illegalità e della devianza i problemi che non si sanno gestire e le situazioni che non si vogliono affrontare. Don Renzo queste situazioni le conosce per esperienza diretta.

Noi in queste situazioni spesso non gli abbiamo teso la mano.

Abbiamo tacito e siamo scappati. Questo è un peccato. Perchè don Renzo ci

ha insegnato che il peccato è ogni scelta contro l'uomo. E' autodistruzione. E la nostra storia è piena di peccato, perchè è fatta di beghe, di rancori, di mezze verità e di calunnie intere, di allusioni ammiccanti di furbizie e complicità. Il peccato è la volgarità che ci invade, una

zata quel rapporto pallido, grigio, insipido, quel sentimento di vuoto, di mancanza di senso, di grande autoritarismo, di massima vanificazione che si soleva portare e proclamare in quei "poveri luoghi isolati e lontani".

Ci ha insegnato a dire le

ancora un'opportunità, la più grande che un uomo possa avere: il tentativo di riguadagnare l'accettazione perduta, di rivivere essendo noi stessi.

Un "Buoh lone" è senz'altro troppo poco per don Renzo, ma ugualmente anche il Centro Ricerche



volgarità costruita sulle identificazioni con il potente, sulle viltà, sui foglietti anonimi, sulle offese. Il peccato è credere di essere colpevoli per il solo fatto di esistere: perchè la nostra lingua e la nostra cultura sono una colpa.

Don Renzo ha capito. Prega con noi e per noi anche in po nasem. Ha spez-

cose. A dirle anche nel nostro dialetto sloveno senza avere paura, perchè la paura è una connessione fra strutture autoritarie di dominio e repressione morale delle pulsioni al fine di meglio e storcer umiltà ed obbedienza, vale a dire servilismo e strisciante tradimento di se.

Ci ha detto che abbiamo

Culturali di Lusevera e Mictottis ha voluto dirglielo a suo modo con poche e significative parole:

"20 ljet pastir naše zemlje.
Si okusiu orjapo vodo
našega korita.
Bodi naprej Božja korenina.
Most med slovenci
in furlani.
Dusa rastja med nami".

Gospodarstveniki so za sodelovanje

Prizadevanja SDGZ v odnosu do Slovenije

Glavni odbor Slovenskega deželnega gospodarskega združenja, ki vključuje slovenske gospodarstvenike iz Furlanije-Julijanske krajine, je na svoji zadnji seji ocenil tudi polemike okoli poročanja nekaterih slovenskih časnikov in same televizije do nekaterih članic SDGZ.

Glavni odbor ocenjuje, da bi taksno pristransko poročanje lahko skodilo utrjenemu sodelovanju med matico in zamejstvom v prizadevanju po ustvarjanju enotnega gospodarskega prostora. "Slovenci v Italiji", piše v tiskovnem sporocilu SDGZ, "se čutimo soudeleženi pri novem razvojnem procesu slovenske družbe in naroda. Vendar ne le kot tarča napadov in aferaskih sumnicenj iz

raznih strani, ampak kot konstruktivni dejavnik in sestvarjalec tega razvoja.

Kdor postavlja v dvom vlogo naših gospodarskih bud, ne sme prezreti dejstva, da so za nas le-te prav tako pomembne, kot so naše politične, kulturne in izobraževalne organizacije. Naša manjšina nece biti drobiti v vsakdanji politični bitki v Sloveniji in zahteva zase, toliko bolj v gospodarstvu, aktivno vlogo osebka in partnerja. S strani Delovne skupnosti za Slovence v zamejstvu pri Odboru za mednarodne odnose slovenskega parlamenta in Državnega sekretarijata za Slovence po svetu si pričakujemo jasnih smernic za bodoče gospodarsko povezovanje med matico in zamejstvom."



*Creazioni floreali
per ogni occasione
... soprattutto per la Festa
degli innamorati*



Cividale del Friuli
Via Conciliazione, 7 - Tel. 0432/731148

Kronaka

Planinska družina Benečije nas klice

Planinska družina Benečije telekrat zbere svoje člane ne na varhu kajšne gore, kajsnega hriba pač pa v prestoru, kjer boj mogli lahko priti antisti, ki so nomalo buj leni an se jim na da previč hodit po gorah, pa radi videjo diapositive, ki kažejo lepote planinskega sveta. Diapositive, ki nam jih pokažejo tisto vičer, so jih posneli pru tisti od družine Benečije lansko lieto, ko so hodil po domaćih gorah, pa ne samo.

Planinska vičer bo v petak 11. februarja, ob 20.30 v kamunski dvorani v Špietre.

V teli parložnosti družina domaćih planincu predstavi tudi program za lieto 1994. Sevieda, ce kajšan zeli se vpisat v telo skupino, ki je zaries velika, bo imeu v petak dobro parložnost.

Med 'no vižo an drugo Ližo je ratu bižnono!

Mali Albert je mjesca setemberja dopunu parvo lieto življenja

Duo bi jau, Ližo je bižnono.

Ližo, takuo ga poznamo vsi, je Eliseo Jussa iz Petjaga. Takuo, ki zna on nateguvat ramoniko na batone, dafà de jo zna se kajšan. Se na štejejo premi, priznanja, ki jih je zavojo tega dobiu. V svojem življenju pa je naš Ližo uša fu cajt tudi za se oženit, imiet otroke, ratat nono an, nomalo cajta od tega, tudi bižnono.

An na fotografiji tle par kraj videmo pru četarto generacijon svoje družine, kar so se vsi zbral za praznovat parvi rojstni dan, kompleano četare viejce Ližove družine. Albert, takuo se klice te mali, ki je v naroučju bižnona Liža, se je rodil 11. setemberja lieta 1992.

Njega tata je Boris (na čeparni roki), ki ima 24 let an ki je sin od Angele (na te pravi roki), hči od naše-



ga Liža.

Mali Albert živi tam v Standrežu, blizu Gorice, kupe s tatam an z mamo, ki

je Serena Zorn, le taz Standreža. V tistim kraju živi tudi nona Angela (kaka mlada nona!). Vsi pa radi

parhajajo v Petjag gor h tutu, nonu an bižnonu Ližu: kjer je on se nimar dobro gode!



Zanet se je obraču celo nuoč tu pastiejer brez zaprietoci.

- Ka' ti je Zanet, de si takuo zaskarbjen - ga je vprašala žena Tonina - ka' ti se j' zgodilo, de na moreš spat?

- Jutre je zadnji dan mjesca an mi škade ti sta kambjal za petstotaužint lir, ki mi je biu posodu Giovanin stier mjesce od tega an nimam se palanke tu ga-juf! Anta se stoji nauredic naše hiše takuo, de ne morem zlagat, de me ni doma.

Tonina je ničku skocila von s pastieje, odpala okno od kambre an začela klicat:

- Giovanin, Giovanin...

Okno od hiše na uredič se j' hitro odparlo:

- Ka' se je zgodilo, Tonina? A je kiek ratalo Zanetu? - je prestrašen vprasu Giovanin.

- Ne, ne, sem tiela samuo vam poviedat, de petstotaužint jih niemamo an de jutre na bomo mogli plačat kambial!

Ničku je zalautnila okno an jala možu:

- Zanet, zdaj boš par mieri spau! Je Giovanin, ki se bo obraču tu pastieji!!!

Dvie parjatelce se poguarjajo:

- Kuo gre Katina tuoj novi muroz Toni?

- Muč, muč moja Rozca, nisem nikdar videla tajsnega nadužnega puoba!

- Zaki, ka' ti se j' zgodilo?

- Snuojka sma bla sama za kotam, sem ugasnila luč an počasno počasno se j' umorju tudij ognj. Kadar se j' unižalo tudi vogje sem ga vprasala:

- A niemas nič za mi rec, Toni? On mi je poluož roko na kolieno an mi je jau: Te ljubim!

- Buj, buj vesoko - sem mu po tiho poviedala. Toni, ki je tenor tu koro Matajur je venesu von vas glas: Te ljubim, te ljubim!!!

Iz fotoalbuma naših noviču



Kar se kajšan žen tle par nas, nas vsi vprašajo: "Sa' deneta fotografijo, kene?" Vsi radi videjo nase novice, sa' magar po imen na vedo, duo so, kar pa jih videjo, jih naglo zapoznajo.

Za resnico poviedat, naši novici, al pa njih družine nam nimar obecjajo fotografije... muormo pa jih čakat nomalo cajta... Telekrat publikamo fotografijo mladega para, ki se je ozenu "ze" 11. setemberja.

Al sta jih zapoznal? Novica je Anna Qualizza - Domenhova iz Police, novic je pa Graziano Bergnach - Tonu iz Topoluovega. Po poroki sta sla živet v Azlo.

Sevieda, tudi za nje so bli parjatelji napravili lepe pur-

tone, takuo ki će naša navada. Navada je tudi, de vsi mi jim želmo puno sreče, zdravja an vesela!



14 febbraio:

la tua

buona idea

per

S. Valentino

Via Ristori, 26
Cividale del Friuli
Tel. 0432/700968

Velika nuoč na muorju

Al studierata iti kam za Veliko nuoč? "Aurora viaggi" taz Tarsta nam ponuja 'no majhano kročero po Jadranskem muorju glih za telo parložnost.

Od četartka 31. marca do torka 5. obrila vas popeje z ladjo "Dalmacija" taz Tarsta do Bari, v Siracuso, Corfu, Korculo an spet v Tarst.

Tel je na kratkim program: odhod bo taz Tarsta v četrtak 31. marca ob deseti zjutra. V petek 1. obrila, okuole osme ure zjutra, se pride v Bari, tek bo teu puode v Albero-

bello (trulli). Ob dvieh popudan bo odhod pruoti Siracuso, kamar se pride drugi dan, v saboto 2. obrila, okuole pudneva. Ob sedmi zvicer se odpluje pruoti Corfu.

Na Veliko nuoč, v nediejo 3., se pride v Corfu ob treh popudan, tle bota imiel cieu popudan za pogledat lepote telega kraja.

V pandejak 4., ob stierih popudan ladja vas parpeje do Korčule, liep otok na sredi Jadranja. Ob deseti zvicer ladja odpluje pruoti Tarstu, kamar se pride v torak 5. obrila okuole dvieh popudan.

*Na manjkojo
inicjative an tle
par nas za počastit
"Kralja Pusta".
Od Podboniesca
do Sriednjega,
od Škrutovega
do Hlocja, kada
an kakuo bomo mogli
"spremenit" naše
vsakdanje življenje*



*Pust je paršu
tudi za otroke.
Po vsieh šuolah
napravljajo kiek.
V dvojezični
šuoli v Špietu
mame an tata
kupe z učiteljcami
so organizal
posebno vičer
ki bo v petek.*

Kje bomo pustinal?

Nie vič tistega pusta, ki nas je zbieru vse kupe pa bomo vseglah "znooreval"

Al sta se napravli za pust? Ka' čakata? Na vesta, kuo se obliec? Na vesta, kam iti? Za se obliec, na kor Buoh vie ki, samuo nomalo fantazije. Kam iti pustinat? Po vaseh. Nas judje, tisti, ki ostanejo doma, vas lepuo sprejmejo an kupe z vam se veselil.

Vemo, de tle par nas pu-

Che ne é del Pust delle Valli del Natisone e Alpi orientali? Purtroppo non se ne sente più parlare, ed è un peccato. Non per questo non si respira anche da noi aria di carnevale. Vediamo dove.

no skupin se parpravja za iti okuole, adni so že začel.

SREDNJE
Tisti iz Sriednjega so že

sli okuole v saboto 5. Tudi druge skupine (so ble takuo lepuo omaskerane, de nismo odkril duo so) so že rapotale an godle po naših vaseh an takuo puodejo napri do torka, kar Pust '94 nas zapusti. Pruzapru par vič kraj bojo pustinal tudi na Pepeunico, ko napravejo pogreb Pusta. Za sigurno tuole bo v Sriednjem, kjer za telo "zalostno" parložnost se denejo kupe tisti taz. Oblice an tisti iz Sriednjega an bližnjih vasi (Cerneče, Preserje, Varh, Tarbi an Podsrednje).

PODBONESEC

Ce želta se veplesat, gor v Podboniescu so organizal stier dni sejma pod velikim tendonam.

Lahko puodela gor že v petek 11. zvičer. Godu bo ansambel Pal. V saboto 12. bo na varsti America band. V nedievo 13. bo diskoteka an v torak 15. spet Pal. Seveda, na bo manjkalo za pit

an kiek za pod zob. V Podboniescu nagrade, premja tudi narlieuse maskere.

LIESA

"Znooreval" bojo tudi go par Hloc, kjer kulturno drustvo Recan je organizu "Velik pust", ki bo v telovadnici na Liesah v saboto 12. od devete zvičer napri. Gola bo Checco band. Tel pustni ples je za vse člane domačega društva.

SVET LENART

Tudi naša Gorska skupnost se je zmisnila, de je paršu Pust an organizala 'no festo, ki bo v Škrutovem, kjer ima svoj sedež domače društvo "San Leonardo". Festa bo v pandejak 14. februarja, od dvieh popudan napri an je namenjena vsemi, predvsem pa tistim, ki so nomalo par lieteh. Bo an "Spettacolo di varietà", takuo piše na volantinu, ki ga bo vodu Cosimo De Palma an kot naslov ima "Quizi-gioca".

'No roko, za de festa bo buj liepa, jo dajo tudi Lizo an Gusto. Na bojo manjak krostulni an pijace. Za telo parložnost, tisti, ki skarbe za naše te stare doma napravejo lepo presenečenje, sorprezo.

SPIETAR

Seveda, pustinal bojo tudi nasi otrok. Po vsieh šuolah se napravljajo festine za telo parložnost. Takuo bo an v Špietarski dvojezični šuoli. Začnejo že v četrtak 10., kar vsi lepuo omaskerani puodela gor po Špietre. V petek 11. od sedme zvičer napri bo pustna prireditev za otroke, mame an tata, no-ne, "tetè" an "strice", pa tudi za parjatelje. Starsi an učiteljice napravljajo... cudne reči: igre, loterijo an... bogate premje! Zadnji dan, v torak 15. otroc an učiteljice bojo spet pustinal celo jutro.

An seda, hitro na solarju gledat kake stare an cudne reči, preoblečita se an začnita se veselit tudi vi!



Immagini dai "Pust" degli scorsi anni, con le maschere tipiche e meno tipiche, delle nostre Valli

Cividale, festa con i profughi

Il Carnevale cividalese avverrà nel segno dell'integrazione della città con i profughi bosniaci ospiti della caserma di Purgessimo. Saranno infatti loro i principali protagonisti dell'iniziativa, vestiti con costumi confezionati da loro stessi. Il ritrovo delle maschere avverrà sabato, alle 14.30, in piazza Resistenza e piazza XX settembre. Alle 15.30 in piazza Diacono si terrà uno spettacolo del "Teatro Mangiafuoco" di Milano e, più tardi, un concerto del gruppo bandistico "Città di Cividale". Domenica le maschere si ritroveranno presso il campo profughi di Purgessimo alle 14. Mezz'ora più tardi lo spettacolo del "Teatro Mangiafuoco" verrà riproposto al campo sportivo assieme a musiche e crostolata. Alle 15, intanto, i giovani della parrocchia presenteranno uno spettacolo teatrale nella Casa per anziani.

L'iniziativa, che ha il patrocinio del comune ducale, si deve ad una serie di promotori: i giovani del gruppo Arcobaleno e Arcomedie della parrocchia di Cividale, il gruppo di volontari che operano al campo profughi, la Società operaia di mutuo soccorso, i commercianti ed esercenti cividalesi, la Polisportiva di Purgessimo ed i sindacati Cgil, Cisl e Uil. L'intenzione, come dicevamo, è quello di facilitare, con queste manifestazioni, l'inserimento dei profughi nella vita sociale dei luoghi in cui attualmente vivono.

Per il 14 febbraio, giorno di S. Valentino

*un amore
di profumo*

Profumeria

Madotto

Risultati**PROMOZIONE**

Valnatisone - Juniors 0-0
Primorje - S. Giovanni 1-2
Juventina - Ponziana 0-0

3. CATEGORIA

Pulfero - Mladost 0-0
Savognese - Mariano rinv.

JUNIORES

Ruda - Valnatisone rinv.

GIOVANISSIMI

Riviera - Audace 1-6

PULCINI (Torneo)

Faedis - Audace 2-2

AMATORI

Chiopris - Real Pulfero 1-1
S. Domenico - Pol. Valnatisone 1-3
Salone Luisa - Vi.de.s 2-0

PALLAVOLO FEMMINILE

S. Leonardo - Fiumicello 0-3

PALLAVOLO MASCHILE

Volley Corno - S. Leonardo 2-3

Prossimo turno**PROMOZIONE**

Spal - Valnatisone
Flumignano - Juventina
Monfalcone - Primorje

3. CATEGORIA

Nimis - Pulfero
Mladost - Savognese

JUNIORES

Valnatisone - Trivignano

GIOVANISSIMI

Audace - Bujese

PULCINI (Torneo)

Audace - Chiavris

AMATORI

Real Pulfero - S. Daniele
Pol. Valnatisone - Cavalluccio

Xavier - Salone Luisa

PALLAVOLO FEMMINILE

Volley Corno - S. Leonardo

PALLAVOLO MASCHILE

S. Leonardo - Vb Udine

Classifiche**PROMOZIONE**

7 Spighe 25; Fagagna, Spilimbergo, Aviano 24; Polcenigo 20; Pordenone, Maniago 19; Valnatisone, Serenissima, Cordenonese 17; Zoppola 16; Tricesimo 15; Juniors, Tavagnacco 13; Vivai 11; Spal Cordovado 10.

3. CATEGORIA

Mariano 26; Audax Sant'Anna 25; Moimacco 21; Luminaccio 17; Azzurra 15; Pulfero, Faedis, Mladost 13; Savognese 12; Nimis 10; Pavese 7; Stella Azzurra 6.

JUNIORES

Palmanova 33; Tricesimo 23; Gemone, Fagagna 21; Tavagnacco 19; Aquileia 18; Trivignano 16; Serenissima, Gradišče, Fiumicello 15; Valnatisone, Ruda, Cervignano 12; Cussignacco 7.

GIOVANISSIMI

Audace 25; Tarcentina 24; Donatello 23; Azzurra, Serenissima 22; Bujese, Chiavris, Torreane 14; Nimis 12; Riviera, Reanese 10; Fortissimi 8; Ragogna 4; S. Gottardo, Cassacco 3.

AMATORI (Eccellenza)

Real Pulfero 22; Invillino 19; Chiopris 18; S. Daniele, Pantanuccio 17; Bottenicco 15; Pieris 14; Rubignacco 13; Vacile, Buja, Variano 8; Tricesimo 7.

AMATORI (3. Categoria)

Povoletto 20; Xavier 17; Friulservice, Cavalluccio 15; Salone Luisa 13; Pol. Valnatisone, Cgs Udine 12; Real S. Domenico 8; Vi.de.s, S. Domenico 4.

Rubin & compagni all'arrembaggio

**RIVIERA
AUDACE**

1 e risultato. Le assenze per malattia hanno costretto il rimessaggio in difesa, con l'impiego arretrato di Domenis. Sono bastati dieci minuti

per scardinare la difesa dei padroni di casa. Ancora una volta protagonista è stato Valentino Rubin, che ha trafilato con un rasoterra il portiere uscito-

gli sui piedi. Il raddoppio al 20': gran parte del merito a Fabio Simaz, che ha scaricato una bordata. Il portiere è riuscito a respingere il pallone,

che è stato ripreso da Rubin e messo in rete. Grande mole di lavoro a centrocampo, dove si sono messi in luce Braidotti, Besić e Simaz, ma il risultato non cambiava. Al primo affondo della ripresa Rubin metteva al sicuro il risultato sigillando la terza rete. Iniziava la serie delle sostituzioni. Al 6' Simaz, riprendendo una respinta conseguente a calcio d'angolo calcava in diagonale il pallone del 4-0. Andava in gol anche Alessandro Massera, al 13'. Due minuti più tardi chiudeva il conto Rubin (24 gol in 13 partite). Ad un minuto dal termine i padroni di casa segnavano il gol della bandiera.

Paolo Caffi



I Giovanissimi dell'Audace di S. Leonardo. In piedi da sinistra Podorieszach, Domenis, Massera, Simaz, Rubin, Cencig. Accossati, sempre da sinistra, Specogna, D. Besić, Colapietro, Duriavig, Braidotti, Peddis, Rucchin e A. Besić.

Valnatisone, pari a occhiali La pioggia ferma Savogna

Ancora un risultato ad occhiali per la Valnatisone, che ospitava lo Juniors di Casarsa. I pordenonesi sono riusciti a bloccare gli attaccanti sanpietrini, sempre più con le polveri bagnate. L'astinenza è dovuta alle poche conclusioni verso la porta avversaria, determinate dal modulo di gioco a zona: tanto fumo e poco arrosto!

L'importante per la Valnatisone è ora mantenere la calma e la concentrazione per raggiungere l'iniziale obiettivo della salvezza.

In Terza categoria il Mariano è stato fermato a Savogna. Insieme ai gialloblù non è potuto scendere in campo a causa dell'impraticabilità del terreno di gioco.

Approfittando della forzata sosta, i giocatori ed i dirigenti della Savognese si sono spostati a Pulfero per "studiare" i prossimi avversari del Mladost di Dobrodo.

È terminata con un equo risultato di parità la gara di Pulfero nella quale c'è da registrare un palo colpito all'inizio della sfida dagli isontini.

L'arbitro non aveva voglia di infangarsi a Ruda, così ha rinviato la gara degli Juniores della Valnatisone,

costretti ancora una volta ad un viaggio a vuoto.

Un buon inizio per i Pulcini dell'Audace al Torneo di Cividale. Due volte in svantaggio, sono riusciti a recuperare contro il Faedis.

Il Real Pulfero a dieci minuti dal termine è stato raggiunto dai padroni di casa del Chiopris. I ragazzi allenati da Severino Cedramas hanno avuto con Antonio Dugaro una buona occasione. In seguito il giovane attaccante si è visto sfortunatamente respingere il pallone dal palo. Il gol del vantaggio è stato messo a segno da Federico Szklarz al 20'.

Un giocatore locale veniva espulso nella ripresa, ed al 30' un atterramento in area di Roberto Birtig veniva ignorato dall'arbitro.

Con due reti nel primo tempo il Salone Luisa di

Drenchia ha conquistato una meritata vittoria, che avrebbe potuto essere più consistente. A sbloccare il risultato, al 10', è stato Gianni Trusgnach, mentre il secondo gol porta la firma di Massimo Gus.

Positiva trasferta della Polisportiva Valnatisone a Udine, contro il S. Domenico. Il portiere cividalese Bucovaz ha neutralizzato con bravura un calcio di rigore all'inizio della gara.

Nel primo tempo netto dominio della Polisportiva, che andava in gol con Pavani. Il raddoppio giungeva con Dominici. Gli udinesi approfittavano del rilassamento degli ospiti accorciando le distanze. Dopo una serie di opportunità, il gol del 3-1 veniva su calcio di rigore ad opera di Freschi.

I pescatori della Val Resia con un nuovo presidente

Si è svolta recentemente l'assemblea annuale dei soci della Società Pescatori Sportivi "Val Resia" di Resia. I soci hanno deliberato in merito alla relazione morale e finanziaria del 1993 e rinnovato le cariche sociali. Presidente è stato nominato Pierino Pusca, vice presidente Ferdinando Negro.

Iniziativa della sezione di Tiro a segno che domenica riprende l'attività

A Cividale tre lezioni sulle armi

Cancellato il primo stop subito contro il Paluzza, i ragazzi della Polisportiva S. Leonardo hanno confermato la loro forza vincendo al tie-break nella trasferta di S. Vito di Fagagna.

La squadra valligiana, che non si avvale di guida tecnica, attualmente è in testa alla classifica con buone prospettive. Continuando su questa strada non mancherà la promozione nella Prima divisione di pallavolo.

Dopo la pausa invernale, il Poligono di Tiro della Sezione Tiro a segno di Cividale riprende l'attività a partire da domenica 13 febbraio.

Anche quest'anno sono state predisposte tre serate di lezioni su armi lunghe e corte, che si svolgeranno nei giorni 10, 17 e 24 febbraio, dalle 20.30 alle 22.30, presso la sede del Poligono, in via 4 Novembre 61.

A tenerle saranno gli istruttori Mario Florencig, Claudio D'Andrea e Manlio Vidoni.

Michele Dorbolò, attaccante della Savognese



Sarajevo: od OI do vojne in smrti

V Lillehammerju 17. zimska olimpijada

Oci svetovne javnosti bo do od sobote dalje uprte v norveski Lillehammer, kjer bomo prisostvovali 17. zimskim olimpijskim igram, od katerih si tako italijanski kot slovenski ljubitelji smucanja veliko pričakujejo. "Azzurri" stavijo na svoja glavna aduta, Alberto Tombi in Debora Compagni, Slovenci pa na ekipo moč takoj med zenskami kot tudi v moški konkurenči, kjer prednjaci Jure Košir, ki je ob Tombi glavni kandidat za slalomsko zmago.

Lillehamer se organizira deset let po zimski olimpijadi v Sarajevo. Od takratnega sportnega bleska je ostalo malo ali skoraj nič. Olimpij-



sko območje je postal danes prizorisce smrti, bele snežne proge je pordečila kri stevilnih nedolžnih žrtev, stadioni in druge strukture služijo kot pokopalische... Kolikšna je norost cloveta. (R.P.)

14 febbraio:



cerchi un regalo prezioso?

BOTTEGA LONGOBARDA

laboratorio orafo

- atelier orafo
- riparazioni
- ritiro oro usato in conto lavorazione
- incisioni
- quadri
- articoli da regalo
- oggettistica

Stretta S. Maria di Corte 20 - Cividale del Friuli
Tel. 0432/730932 - 0337/530586

SOVODNJE

Podar
Še an puob

Sauodnja rase, počaso počaso, pa rase. Seda se nam je parluožu še an pobrin, Fabio, ki se je rodu parvi dan februarja du Cedade. Njega mama je Sandra Marginaj taz Lipe, tata pa Ivo Businaro iz Cedada.

Tan doma ga čaka Monica, njega sestrica, ki preca dopune pet liet.

Sandra an Ivo sta parsla zivet tle v Sauodnjo potlè, ki sta preuzela pankorijo, foran od družine Laurencig.

Malemu Fabiu, ki se je kumi rodu, želmo vse narbujoše, tuole želmo tudi Monichi.

Čeplešiče
Zapustu nas je
naš parvi sindak

V cedajskem špitale je umaru Mattia Trinco. Imeu je 87 liet. Njega pogreb je biu v njega rojstni vasi, v Ceplešicah v saboto 5. februarja popudan. V žalost je pustu sinuove, nevieste, navuode, sestro, kunjade an vso drugo žlahto.

Nunac Mattia je biu parvi sindak sauonskega kamuna po drugi svetovni uejski.

Ze puno liet je živeu tu Barnase, kjer so tudi njega sinuovi.

SVET LENART

Puoštak
Se je rodila Mascia

Natascia je vesela, seda ima sestrico an lepo novico jo je naglo poviedala tudi parjeteljam, ki hodejo kupe z njo v dvojezično suolo v Spietar.

Mascia, takuo se bo klicala nje sestrica, se je rodila v cedajskem špitale v cetartak 3. februarja. Tata je Tiziano Primosig - Bosu iz Osnjega, mama pa Susanna Cromaz iz Barc. Družina zi-

vi tle v Puoštace, kjer vsi se veselmo za rojstvo male Mascie, rojstvo adnega otroka parnese nimar puno vesaja, an po naših vaseh, kjer tuole se riedko gaja pa se vic.

Bosovim sestricam, te mali an te veliki, želmo de bi ble srečne, zdrave an vesel.

SPETER

Petjag
Sveta Doroteja

Daž ni ustavu dobro vojo petjažanu, ki so se zbral v veliki skupini an praznoval njih pomočnico sveto Dorotheo. Senjam j biu v saboto 5. februarja. Zbral so se ob sedmi an pu zvičer ta pred kapelco na sred vasi an sli vvi kupe, par nogah, do cierke. V rokah so daržal svecice, lampadine... vse kar je moglo arzsvetliet stazico, ki peje do cierke. Par maš, ki je bla ob osmi, je pieu Pod lipo. Mašavu je don Nisio, ta par njim je biu tudi monsinjor Marino Quazziza.

Kar maša je parsla h koncu petjaške žene so venesle uon dobruote, ki so ble tan doma napravle: štrukje, torte, gubance...

Potlè za lepuo zarobit senjam, so se vsi pejal v ostarajo, kjer je biu tudi Ližo z njega ramoniko.

Petjag

Umaru je Dario Iussa

Po kratki boliezni je v videmskem špitale umaru nas vasnjan Dario Iussa. Biu je mlad mož, sa' je imeu samu 60 liet. Vsi so ga poznal kot mežnar, sa' je skarbe za našo cierku svete Dorothee an za kapelco, ki je na sred vasi. An par dni priet, ko je umaru so ga vasnjeni vidli po vasi.

Na telim svetu je zapustu zeno Giuseppe, hcere Anno an Graziello, sina Puccia, zet, navuode an vso

drugo žlahto. Njega Pogreb v petek 4. februarja popudan v Spietre.

SREDNJE

Gniduca
V mieru počivajte
nuna Mateužina

V špietarskem rikoverje je mierno za venčno zaspala Antonia Drecogna uduova Bergnach - Mateužina. Imela je 90 liet. Nje pogreb je biu v saboto 5. februarja popudan v Gorenjim Tarbju.

Tonina, takuo so jo klical po domače, se je rodila 7. maja lieta 1903 v Jurjovi družin v Gorenjim Tarbju. Kar je imela samuo tri lieta ji je urnarla mama. Imela je 22 liet kar se je oženila an sla za neviesto v Mateužino novo družino v Gniduco. Imela je pet otrok: Nadalino, Lidio, dvojčeta Elia an Giovanna, an se Fausta.

Lieta 1964 ji je v ciestni nasreči v Belgiji umaru sin Giovanni, lieta 1969 je ostala uduova.

Kar je oboliela, sta jo sin Elio an neviesta Franca pejala gor h njim v Belgijo, kjer je ostala nomalo liet, potlè se je spet varnila damu an sla živet v špietarski rikovero, kjer so jo nje otroc pogostu hodil gledat an kjer je za venčno zaspala.

GRMEK

Topoluove
Pogreb v vasi

Še ankrat tle v naši vasi smo se zbral za akompanjat h zadnjemu počitku adnega našega vasnjana. V cedajskem špitale je v pandiekaj 7. februarja umaru Aurelio Bucovaz - Na varte te. Imeu je 68 liet.

Ni biu pravega zdravja, nie pa parielo, de nas takuo naglo zapusti. Du špitale je biu samuo tri dni.

Na telim svetu je zapu-

stu sestre Romilda, ki malo cajta od tega je zgubila moža Genja Starnadiča iz Oblice, Lidio an Elviro, brate Romana an Egida, kunjade, navuode an vso žlahto.

BARDO

Poj z Buan Ernesto

Petak se pustou tou žalosti two ženo Giulio anu tve sine Livio, Marino anu Giorgio.

Tou mladosti si bi okusnu slan kruh emigracione anu težkost miniere. Tou lave se mieu two zemijo anu tve jude. Sarčno se dijelou zanje.

Inje ljepo počivi. Na te bode lahna naša zemija.

Improvvisamente ci ha lasciati per sempre Ernesto Cerno. Aveva 69 anni. Nel dolore lascia la moglie Giulia, i figli Livio, Marino e Giorgio, parenti ed amici. E di amici Ernesto ne aveva tanti, lo si è visto anche sabato 5 febbraio quando ci siamo trovati a Lusevera per dargli l'ultimo saluto.

Anche Ernesto aveva conosciuto l'emigrazione, tornato a casa aveva continuato a lavorare per la sua famiglia, ma anche per il suo paese, che amava davvero.

A Giorgio ed a tutta la sua famiglia sincere condoglianze dall'Ures, dalla Zvezza Slovencev, dall'Skgz e da tutti gli amici.

Per un disguido tecnico non tutti hanno ricevuto il bollettino di conto corrente postale per il rinnovo dell'abbonamento. Ricordiamo che il pagamento può essere effettuato con altro bollettino intestato a Novi Matajur - Cividale - n. 18726331.
Mettete il nome e l'indirizzo esatto al quale il giornale perviene!

blok tudi v Štupci, saj ciesta ki gre skuoze našo dolino peje naravnost v Predil an potlè naprej v Tarbiž an Avstrijo. Avstrijci, ki hodejo v Italijo za izlet, gito, bi imiel krajšo pot, če bi sli po teli ciesti.

Tuo bi zlo pomagalo tudi našim vasm, ker bi se lahko na tisto vižo pomagale s tergovino. Odkar je meja, konfin tle par nas so vse naše vasi martve, ker so odrijezane od svojega zaledja s katerim so nimar tergovale.

DREKA

Imamo pošto v Pacuhu

Na koncu je bla uslisana naša prošnja an takuo smo dobil poštni uificih v Pacuhu. Tuo je za nas velikega pomena, ko nimar se pisemo z našimi judem, ki živijo po sviete. Do seda smo imiel puusto dol par Hloc, ki pa je deleč od Dreke 10 kilometru.

V Pacuhu se ustavlja tudi avtobus an zatuo se nam zdi, de so zbrali za puostni uificih pravi kraj.

(Matajur, 1.8.1954)

Ni dugo od tega, ki so odparli v Predilu obmejni blok za iti v Jugoslavijo. Prvi bli bluo, da bi odparli

(Matajur, 1.8.1954)

Miedhi v Benečiji**DREKA**

doh. Lorenza Giuricin

Kras:

v sredo ob 12.00

Debenje:

v sredo ob 15.00

Trinko:

v sredo ob 13.00

GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v pandiekaj ob 11.00

v sredo ob 10.00

v cetartak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Sriedne:

v torak ob 11.30

v cetartak ob 10.15

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:

v pandiekaj od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sredo od 8.00 do 9.30

v cetartak od 8.00 do 10.00

v petak od 16.00 do 18.00

PODBUNIESAC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

v pandiekaj ob 8.30 do 11.00

an od 16.30 do 19.00,

v torak an sredo

od 16.00 do 19.00,

v petak od 8.30 do 11.00

an od 16.30 do 19.00

Crnivarh:

v cetartak od 9.00 do 11.00

Marsin:

v cetartak od 15.00 do 16.00

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sovodnje:

od pandiekja do petka

od 10.30 do 12.00

Za tistega, ki potrebuje miedha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiekja.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spiter na stevilko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

SPIETAR

doh. Edi Cudic

Spitar:

v pandiekaj, sredo, cetartak

an petak od 8.00 do 10.30

v torak od 16.00 do 18.00

v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spitar:

v pandiekaj, torak, cetartak,

petak an saboto

od 8.30 do 10.00

v sredo od 17.00 do 18.00

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 14. DO 20. FEBRUARJA

Podboniesac tel. 726150 - Mojmah tel. 722381

Manzan (Brusutti) tel. 740032

OD 12. DO 18. FEBRUARJA

Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgenze«.

BCTKB**BANCA DI CREDITO DI TRIESTE**
TRŽASKA KREDITNA BANKA**FILIALA CEDAD**